

## **Metalmecanici: scioperi spontanei e presidi in tutta la provincia alla notizia di rottura delle trattative**

Fin dalle 6 di stamattina si è capito che la risposta dei lavoratori e delle lavoratrici della provincia di Reggio Emilia non sarebbe mancata: a quell'ora i lavoratori della Brevini del Villaggio Crostolo erano già impegnati a presidiare l'azienda. Poco dopo alle 6.45 si sono mossi i lavoratori della Lombardini che a loro volta hanno tenuto la posizione fino alle 11 (sul presidio Lombardini c'è da denunciare un episodio grave che viene trattato in un comunicato stampa di CGIL CISL UIL).

**La notizia della rottura delle trattative sul contratto dei metalmeccanici ha determinato uno scenario di forte tensione ed una reazione determinata nei luoghi di lavoro.** Sono le scelte di Federmeccanica che, contro ogni logica di equità e di equilibrio, stanno esasperando la situazione e attivando la giusta solidarietà e la lotta dei metalmeccanici su tutto il territorio nazionale.

Ecco l'elenco delle iniziative che ad ora ci risultano:

Lombardini 4 ore con presidio

Brevini 4 ore con presidio

Emak 2 ore con corteo interno + presidio sulla Provinciale Reggio/Bagnolo

Faba 1 ora con presidio in via Emilia zona Calerno

Oto Mils 1 ora con presidio

Spal 1 ora con presidio

Butler 1 ora articolata

Argo 1,5 ore articolate

Officina Fabbricese 1,5 ore articolata

Corghi 3 ore articolate con presidio; assieme alla Snap-On hanno invaso la Statale 468

Melegari 1 ora articolata

Valpadana 1,5 ore articolate

Snap – On 1 ora con presidio

Comer Gearbox 1 ora articolata

Bertazzoni 2 ore articolate

Tecnogas 1 ora articolata

Immergas 1,5 ore articolate + presidio

Vimi Fastener 1 ora con presidio

IP Cleaning 2 ore con presidio ove sono confluite: Assostampi 1,5 ore; Udor 2 ore; Maletti 2 ore; Mass 1 ora; SWM 1 ora; Terim 2 ore; Omac 2 ore; Ruggerini 2 ore; Realmeccanica 2 ore; Cugini Malagoli 2 ore.

Bucher 4 ore; Walvoil 1 ora; Oleostar 1 ora; Comet 2 ore, Smeg 1 ora oggi, 1 ora domani; Conchiglia 1 ora, Meta S. 3 ore, Ask 2 ore, Rcf 2 ore, A&B 1 ora, Kerself 1 ora, Elettroquadri 1 ora, Ama 2 ore, Rovatti 1 ora, Revifa 1 ora, Emmegi 1 ora, Sice 1 ora, Tecnove 1 ora, Argo di Luzzara ½ ora.

Ognibene 1 ora domani, 1 ora dopodomani; Aron, Sam Hydraulik, Hidr-App, Gruppo Landi (Landi Renzo e Med) scioperano domani; anche Fantuzzi-Reggiane e Incam scioperano per 2 ore domani.

Intanto al **Ministero del Lavoro il Ministro Cesare Damiano** ha convocato in mattinata le parti per una preconsultazione, definendo per oggi alle 16,00 una prima tornata di confronto preliminare per acquisire le rispettive posizioni delle parti. Lo spazio di mediazione appare molto ridotto in quanto ci si trova di fronte al punto di vista espresso da Federmeccanica, la quale a più riprese ha ribadito che la loro proposta è ultimativa. Da

parte sindacale si sottolinea invece il carattere di pesante arretratezza ed unilateralità contenuto nella proposta ricevuta dalla controparte. Infatti: i 120 Euro di aumento mensile rappresentano un arretramento in quanto spalmati su 30 mesi invece che su 2 anni (pari ad un incremento di 96 Euro su 24 mesi, meno dei 100 proposti nella giornata di sabato). C'è la richiesta di poter comandare 32 ore di lavoro in più l'anno attraverso l'incremento dello straordinario "obbligatorio" e la riduzione della possibilità di fruizione dei Permessi Retribuiti. Vi è poi tutta la vicenda inerente la parificazione normativa tra operai ed impiegati ove si pretende di inserire un doppio regime salariale e normativo sfavorevole per i neo assunti sia operai che impiegati (meno ore retribuite, meno ferie). Da ultimo una proposta sull'inquadramento professionale che rende più arduo, in barba alla tanto decantata meritocrazia, il passaggio di qualifica tra terzo e quarto livello.

Alla luce delle posizioni assunte dai rispettivi organismi dirigenti nazionali, Fim, Fiom e Uilm provinciali riuniranno immediatamente i loro organismi dirigenti al fine di verificare la possibilità di iniziative provinciali unitarie a sostegno della trattativa e per la conquista del rinnovo del Contratto Nazionale.

**FIM – FIOM – UILM**

Reggio Emilia, 15 gennaio 2008